

DA CHE PARTE STARE?

VOCI
D'AUTORE

Giancarlo
De Cataldo
SCRITTORE



Possiamo metterla così: Roman Polanski è innocente, il suo arresto il frutto di una congiura o della testardaggine del sistema giudiziario americano. Ma possiamo anche vederla in un altro modo: Polanski abusò di una ragazzina di tredici anni (a quell'età il consenso non ha valore) e poi scampò al castigo con la fuga. Per quanto lenta, la giustizia, prima o poi, esige il suo prezzo. Possiamo obiettare che Polanski è uno dei massimi registi viventi, ai confini del genio: e controbattere che, essendo l'immunità riservata ad altri soggetti (e non certo ai geni), Polanski non è al di sopra della legge. Ancora: il fatto è di trent'anni fa; nel frattempo Polanski ha girato libero per tutto il mondo, senza mai nascondersi. Trent'anni sono un tempo più che congruo per dimenticare, se non perdonare, tanto più che la stessa vittima ha dichiarato di non voler più rivangare questa brutta storia. Tutto giusto, ma siccome ogni sistema è arbitro delle proprie regole, nessuna forza al mondo potrà imporre agli americani una prescrizione estranea al loro modo di vivere la giustizia: dopo tutto, negli Usa mantengono in servizio un signore di novant'anni incaricato di dare la caccia ai banditi evasi quarantasette anni fa da Alcatraz. Se Polanski l'avessero messo dentro subito, magari oggi sarebbe libero per fine pena, ma noi ci saremmo persi «Frantic» e «Il pianista». Vero: ma ragionare così significa dimenticare i diritti della vittima. E via dicendo. La vicenda mette a nudo la perenne contraddizione del rapporto fra delitto, castigo e percezione sociale di entrambi. Le concezioni sono due: una nega ogni possibilità di redenzione; l'altra ammette il "rischio" di concedere una seconda *chance*, e considera esagerato l'accanimento a così tanti anni dai fatti. E ognuno di noi è chiamato a decidere da che parte stare. ♦

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

*consigliata a chi
si vuole bene*

L'acqua **Lauretana** sgorga da una sorgente naturale ad oltre 1000 m slm; ha un **residuo fisso di soli 14 mg/l**, che, associato al suo bassissimo contenuto di **sodio (1.1 mg/l)**, favorisce la diuresi e il ricambio idrico.

Servizio clienti

Numero Verde
800-233230

www.lauretana.com

tabella comparativa	residuo fisso mg/l	sodio mg/l	durezza in °F
LAURETANA	14	1.1	0.37
MONTEROSA	14.7	1.2	0.4
VOSS	22	4	1.2
S. BERNARDO	35.6	0.6	2.6
SANT'ANNA DI VINADIO	39.2	0.9	2.8
LEVISSIMA	78.2	1.8	5.9
FIUGGI	123	7.05	7
PANNA	142	6.4	10.9
SANTA CROCE	173.3	0.95	N.D.
ROCCHETTA	177.07	4.66	N.D.
FIJI	210	4.28	9.45
EVIAN	309	6.5	29.1
VITASNELLA	382	N.D.	N.D.

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e la durezza in gradi francesi (°F) di alcune note acque oligominerali (residuo fisso <500 mg/l) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2008-2009

www.unita.it



**Un Virus
nella rete**

VISITA SUL SITO
LA SATIRA VIRALE
DE L'UNITÀ

CORTE COSTITUZIONALE

**Lodo Alfano:
il giorno del giudizio**

FORUM

**L'allarme delle donne:
le nostre libertà a rischio**

MEDICINA

**Come invecchiano le cellule:
il Nobel a tre americani**

I VIDEO DI PIAZZA DEL POPOLO

**Neri Marcoré
legge Toqueville**